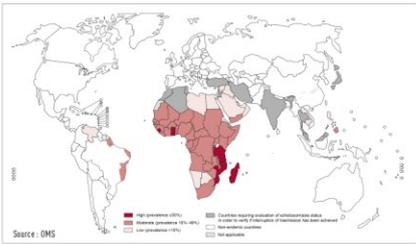




COS'È LA BILHARZIOSI

La Bilharziosi (urogenitale) è una malattia tropicale largamente diffusa nel mondo, causata da un parassita. Può provocare dolori nella minzione con a volte presenza di sangue nelle urine. Questa malattia, non trattata, può comportare serie complicazioni alle vie urinarie. Tuttavia, in alcuni soggetti il contagio non mostra sintomi evidenti. Con o senza sintomi, una persona infetta espelle le uova del parassita attraverso le urine.

Distribution of schistosomiasis, worldwide, 2012

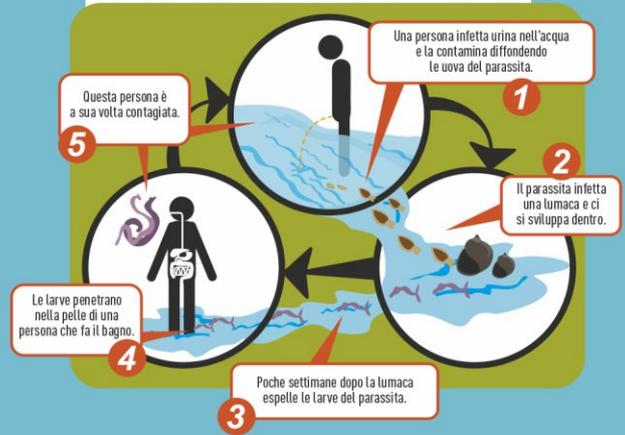


Questa può dunque diffondere il parassita urinando in un corso d'acqua.

PERCHÉ QUI

Il parassita responsabile della Bilharziosi ha bisogno di condizioni e temperature favorevoli per svilupparsi e moltiplicarsi e della presenza di un ospite intermedio: il Bulinus. Il Bulinus è una piccola lumaca d'acqua dolce presente naturalmente in molti corsi d'acqua di tutto il mediterraneo, soprattutto nel fiume Cavu in Corsica. Quando una persona infetta urina in acqua libera le uova del parassita che possono infettare queste lumache e avviare in poche settimane una serie di contaminazioni. La lumaca espelle in gran numero le larve del parassita che possono penetrare sotto la pelle di chi si sta facendo il bagno.

IL CICLO DELLA BILHARZIOSI



PREVENZIONE DELLA BILHARZIOSI



LE MANOVRE ADOPERATE

Le autorità e gli operatori sanitari sono informati riguardo al suddetto rischio e possono fornire tutte le informazioni necessarie. Ogni settimana viene realizzato un monitoraggio ambientale utilizzando le migliori tecnologie disponibili per individuare la probabile presenza del parassita. Le autorità locali organizzano la zona balneare per ridurre il rischio e permettere a tutti di godere di un momento di relax. Sono presenti dei servizi igienici per evitare di urinare nelle acque dolci.

L'impegno di tutti permetterà di fermare la trasmissione del parassita.



COME PREVENIRLA

Per evitare che il parassita si diffonda e infetti altre persone bisogna evitare di urinare in acqua. Dei servizi igienici sono messi a disposizione, è meglio utilizzarli! Uno screening è raccomandato

per tutte le persone che hanno fatto il bagno in una delle zone a rischio o precisamente nel fiume Cavu dal 2013 ad ora. Si tratta di un prelievo di sangue o di un'analisi delle urine. In caso di risultato positivo esiste un trattamento efficace. Rivolgerti al proprio medico di base.



Per saperne di più